



Oggetto: approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione Lazio, ARPA Lazio e la Guardia di Finanza

## LA QUINTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente

VISTO il D.lgs 11.05.1999, n. 152 e sue successive modifiche ed integrazioni recante norme sulla tutela delle acque;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1998, n. 45 istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA);

CONSIDERATO che la Regione Lazio, al fine della definizione di interventi di tutela e recupero ambientale, realizza programmi di monitoraggio delle proprie acque superficiali, sia per la salvaguardia della salute dei cittadini, che per l'accertamento della qualità ambientale delle acque medesime;

CONSIDERATO che ARPA Lazio, Ente strumentale della Regione Lazio, svolge le suddette funzioni di controllo e monitoraggio in campo ambientale, nonché funzioni di supporto tecnico scientifico alla Regione medesima;

CONSIDERATO che la Guardia di Finanza, quale polizia economica è in grado di assicurare la più qualificata collaborazione a tutela dell'ambiente nell'ambito delle competenze attribuitogli dalla legge di ordinamento 23.04.1959 n. 189 e dal D.lgs 19.03.2001 n. 68, nonché dalla legislazione in materia;

RILEVATO che in data 5 dicembre 2001 è stato sottoscritto con la Guardia di Finanza, ARPA Lazio e la Regione Lazio un protocollo di intesa

CONSIDERATO che sono emerse necessità di ulteriori forme di collaborazione tra la Guardia di Finanza e ARPA Lazio che appare opportuno formalizzare in un nuovo protocollo per la definizione delle relative modalità di intervento;

VISTO lo schema di protocollo d'intesa elaborato da ARPA Lazio e la Guardia di Finanza;

RITENUTO di condividere nelle finalità e nelle modalità il contenuto del suddetto schema di protocollo di intesa;

all'unanimità

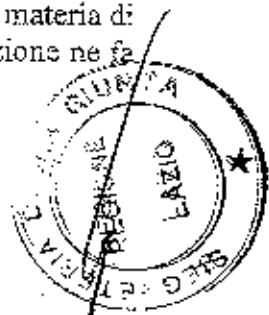
DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

di approvare lo schema di protocollo di intesa intitolato: "Protocollo di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Lazio, l'Arpa Lazio (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza in materia di controllo e monitoraggio in campo ambientale" che allegato alla presente deliberazione ne fa parte integrante e consta delle premesse e di 10 articoli.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

23 LUG 2002



**REGIONE LAZIO    ARPA LAZIO    GUARDIA DI FINANZA**

PROTOCOLLO DI INTESA RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE LAZIO, L'ARPA LAZIO (AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE) E IL COMANDO REGIONALE LAZIO DELLA GUARDIA DI FINANZA IN MATERIA DI CONTROLLO E MONITORAGGIO IN CAMPO AMBIENTALE.

L'anno duemilatre, addì                      maggio, in Roma,

tra

**la Regione Lazio:** rappresentata dal Presidente della Giunta regionale, On.le Francesco Storace;

e

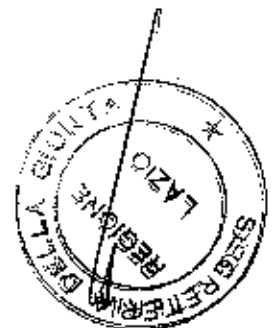
**L'ARPA Lazio**  
(Agenzia Regionale per la  
Protezione Ambientale): rappresentata dalla dott.ssa Rosaria Marino;

e

**il Comando regionale Lazio  
della Guardia di Finanza:** rappresentato dal Comandante Regionale  
Generale di Divisione Virgilio Ciccio;

**Premesso che:**

- La Regione Lazio:
  - realizza programmi di monitoraggio delle proprie acque superficiali, sia per la salvaguardia della salute dei cittadini, sia per l'accertamento della qualità ambientale delle acque medesime;
  - promuove interventi di adeguamento e recupero ambientale;
- l'ARPA Lazio, istituita con legge regionale n. 45/98, Ente strumentale della Regione Lazio, svolge funzioni di controllo e monitoraggio in campo ambientale, nonché funzioni di supporto tecnico scientifico alla Regione medesima;
- la Guardia di Finanza, quale polizia economica è in grado di assicurare la più qualificata collaborazione a tutela dell'ambiente nell'ambito delle competenze attribuitegli dalla legge di ordinamento 23.04.1959 n. 189 e dal D.lgs 19.03.2001 n. 68, nonché dalla legislazione in materia;



- sono stati constatati i favorevoli esiti della collaborazione instaurata sulla base del protocollo di intesa sottoscritto dalle stesse Amministrazioni in data 5 dicembre 2001;
- appare opportuno formalizzare protocollamente la forma di ulteriore collaborazione, definendo le relative modalità di intervento;
- il D.lgs 11.05.1999, n. 152 e sue successive modifiche ed integrazioni stabilisce le norme per la disciplina degli scarichi.

#### **Consapevoli:**

della necessità di controllare costantemente lo stato delle acque superficiali a tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, nonché la corretta destinazione degli interventi finanziari finalizzati al recupero ambientale.

#### **Desiderando:**

cooperare, mediante un protocollo di intesa, per il conseguimento degli obiettivi qui in esposizione, convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1**

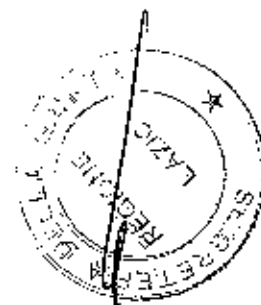
La Regione Lazio, ARPA Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza, nel rispetto del principio di collaborazione tra le Istituzioni, con il presente protocollo di intesa convengono sull'opportunità di instaurare un rapporto di cooperazione che avrà la durata di un anno a far tempo dal maggio 2003 e si considererà tacitamente rinnovato, salvo disdetta da inviarsi da una delle tre parti alle altre non meno di due mesi prima della scadenza, a mezzo di lettera raccomandata.

#### **Art. 2**

La collaborazione tra la Regione Lazio, ARPA Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza riguarderà, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, il controllo sia degli scarichi delle acque reflue urbane ed industriali, sia dell'impiego delle risorse finanziarie pubbliche destinate dalla Regione al particolare settore.

#### **Art. 3**

Il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza, nell'ambito dei controlli disposti per l'esecuzione dei propri compiti istituzionali, impiegherà unità navali idonee alla navigazione sotto costa, per i tratti costieri delle Province di Roma, Latina e Viterbo, nonché sui laghi e corsi d'acqua della Regione Lazio ed, eventualmente, unità aeree sul territorio della Regione.



Le attività di controllo sul territorio seguiranno un piano di monitoraggio programmato che verrà periodicamente rivisitato ed aggiornato al fine di ottimizzare le attività sull'intera Regione.

Allo scopo di razionalizzare gli interventi, le Autorità responsabili della Guardia di Finanza e il referente designata da ARPA Lazio, effettueranno d'intesa la pianificazione del programma degli interventi in modo da poter assolvere le attività di cui sopra, tenendo conto dei connessi oneri finanziari e delle possibilità di farvi fronte.

Gli interventi per le attività di controllo degli scarichi verranno effettuate secondo la programmazione stabilita dai referenti regionali e verranno di volta in volta concordate dai responsabili delle aree "Risorse idriche" delle sezioni provinciali di Arpa Lazio ed il Comando Regionale della Guardia di Finanza o da suoi delegati.

#### Art. 4

La Regione Lazio, tramite l'Assessorato all'Ambiente, e ARPA Lazio, si impegnano, nel corso della vigenza del presente protocollo di intesa, a predisporre uno o più corsi attinenti alle materie ambientali, sia giuridici che tecnici, per il personale dell'ARPA Lazio, della Regione Lazio e della Guardia di Finanza, che verrà indicato nominativamente dal Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza.

Durante le missioni poste in essere a tutela e salvaguardia dell'ambiente sarà cura dei funzionari o dei consulenti di ARPA Lazio rendere partecipi delle operazioni in corso d'opera i membri dell'equipaggio e i militari della Guardia di Finanza, illustrandone succintamente le finalità, le apparecchiature e le tecniche utilizzate.

#### Art. 5

La Regione Lazio, l'ARPA Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza, collaborano per una mirata attività conoscitiva nello specifico settore della spesa per gli interventi di adeguamento e recupero ambientale. A tale scopo, la Regione e l'ARPA Lazio comunicano periodicamente al Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza i dati relativi all'andamento della spesa per gli interventi di adeguamento e recupero ambientale nelle province.

La Regione Lazio, l'ARPA Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza, sulla base dei dati di cui al precedente comma, individuano gli elementi indicativi di inefficienze, diseconomie ovvero di situazioni potenzialmente irregolari, tali da rendere necessari riscontri.

Il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza, in relazione alle risultanze della valutazione congiunta di cui agli articoli precedenti, si impegna a fare eseguire ai dipendenti Reparti riscontri diretti ad appurare la veridicità, l'esattezza e la completezza dei documenti con priorità per le situazioni che presentino indici di anomalia più gravi, utilizzando le potestà di indagine esperibili. Restano naturalmente salve eventuali competenze attribuite dalla legge ad altri Organi e le possibilità di raccordo con gli stessi.



Il Comando Regionale Lazio, in considerazione delle competenze territoriali assegnate, valuterà l'opportunità di attivare tempestivamente altri Reparti del Corpo per l'esecuzione dei necessari riscontri.

#### Art. 6

La Guardia di Finanza, nel caso in cui individui fattispecie penalmente rilevanti di interesse ai fini del presente protocollo, si impegna -- previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria -- a comunicare alla Regione Lazio e all'ARPA Lazio le generalità delle persone fisiche e giuridiche coinvolte, ai fini dell'avvio delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite. La Guardia di Finanza, qualora accerti violazioni di natura amministrativa si impegna a darne comunicazione alla Regione Lazio e all'ARPA Lazio, indicando anche le disposizioni violate, la natura e l'entità della spesa, il momento o il periodo in cui è stata commessa l'irregolarità, le modalità di perpetrazione dell'infrazione, le possibilità di recupero, la data in cui è stata accertata la violazione, l'identità delle persone fisiche e giuridiche implicate.

#### Art. 7

La Regione Lazio, l'ARPA Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza si impegnano a definire prioritariamente gli schemi organizzativi che individuino le rispettive sottostanti articolazioni deputate a dare concretezza alla collaborazione, definendo in dettaglio le azioni da porre in essere.

#### Art. 8

Il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza renderà disponibili le unità aeronavali per gli adempimenti di cui all'art. 3 nei limiti delle prioritario inderogabili esigenze di servizio e senza oneri per la Regione Lazio e per l'ARPA Lazio, fatto salvo quanto potrà essere definito nella pianificazione finanziaria di cui al comma 3 dell'art. 3.

#### Art. 9

Gli oneri che possono insorgere per effetto dei danni causati dal personale di ARPA Lazio a persone e/o cose e/o alle unità aeronavali del Corpo impiegate nel corso delle operazioni di monitoraggio sono a carico di ARPA Lazio.

Detto personale sarà coperto dalle assicurazioni previste dalla vigente normativa.

#### Art. 10

La Regione Lazio, ARPA Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza si impegnano ad apportare, previo consensuale accordo, le modifiche e le integrazioni che dovessero rendersi necessarie per migliorare le forme di collaborazione o per il sopravvenire dell'esigenza di più estesi ambiti di intervento, anche in conformità alle indicazioni che



potranno pervenire dalla Conferenza Stato - Regioni e/o dal Comando Generale della Guardia di Finanza.

Il presente protocollo d'intesa, redatto in carta semplice su tre esemplari, viene letto, accettato e sottoscritto dalle parti contraenti.

Roma, maggio 2003

PER  
LA REGIONE LAZIO  
IL PRESIDENTE

PER  
ARPA LAZIO  
IL COMMISSARIO  
STRAORDINARIO

PER  
IL COMANDO  
REGIONALE LAZIO  
GUARDIA DI FINANZA

On. Francesco Storace

Dott.ssa Rosaria Marino

Gen. D. Virgilio Ciccio

